

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1781 del 12/04/2018
Oggetto	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop. per lo stabilimento sito in Comune di Tizzano Val Parma (PR) - Aggiornamento atto di Adozione AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1852 del 11/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dodici APRILE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Tizzano Val Parma;

#### **VISTI:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**VISTO:**

- l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est in data 28/11/2017 (Pratica SUAP n. 401/2016) che recepisce l'atto di adozione dell'AUA citato al punto precedente;

**CONSIDERATO CHE:**

- è stata acquisita al prot.n.PGPR/2017/25191 del 29/12/2017, trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est con nota prot.n.10440 del 29/12/2017, la richiesta di rettifica matrice scarichi in atmosfera presentata dalla Ditta AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop. a r.l. in relazione all'AUA sopra richiamata;
- Arpae – SAC di Parma, rilevato che i dati di cui si chiede la rettifica erano riportati nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.PGPR/2017/21548 del 10/11/2017 (parte integrante del provvedimento di Arpae – SAC di Parma Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017), ha inoltrato ad Arpae – ST di Parma specifica richiesta con prot.n.PGPR/2018/711 del 12/01/2018;
- Arpae – ST di Parma ha inviato conseguentemente la rettifica della propria relazione tecnica PGPR/2017/21548 del 10/11/2017 con nota prot.n.PGPR/2018/6265 del 21/03/2018 allegata alla presente quale parte integrante;

**PRESO ATTO:**

- di quanto sopra riportato e della necessità di apporre le opportune modifiche alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017;

**DETERMINA**

**DI AGGIORNARE:**

per i motivi sopra riportati, la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017, limitatamente alla sostituzione della relazione tecnica di Arpae – ST di Parma

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

prot.n.PGPR/2017/21548 del 10/11/2017 con la relazione tecnica prot.n.PGPR/2018/6265 del 21/03/2018 inviata da Arpae – ST di Parma allegata al presente atto quale parte integrante;

**DI SUBORDINARE** il presente atto al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;

**DI MANTENERE**

invariata ogni altra parte della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 981/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

Posta interna

ARPAE SAC

**Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop., con impianti siti in Strada Massese, 2, Loc. Capoponte, 43028, Tizzano val Parma(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :401/2016 del 03/11/2016 –RETTIFICA RELAZIONE TECNICA PGPR/2017/21548 del 10/11/2017**

Si rettifica la relazione tecnica PGPR/2017/21548 del 10/11/2017 come segue:

Dall'esamina:

- della richiesta di rettifica della matrice scarichi in atmosfera relativamente alla Determinazione dirigenziale Det-Amb-2017-6075 del 15/11/2017 a **causa di errate informazioni presenti** sulla documentazione pervenuta in data 15/11/2016, prot. ARPAE Pg.Pr.16.19096 relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue:

#### **MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di rinnovo, adeguamento e modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione del Dirigente 1099 del 01/04/2010 e s.m.i.;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Produzione di prodotti a base di carne" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
- 6) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
  - EMISSIONE E03 "Aspiratore sala macchine Mulino"
  - EMISSIONE E05 "Ventilatore 1 per compressore aria sala macchine officina"
  - EMISSIONE E06 "Ventilatore 2 per compressore aria sala macchine officina"
  - EMISSIONE E07 "Aspiratore 1 per lavaggi camera bianca"
  - EMISSIONE E08 "Aspiratore 2 per lavaggi camera bianca"
  - EMISSIONE E10 "Aspiratore pompe vuoto vano tecnico affettati"
  - EMISSIONE E12 "Aspiratore aria cortile sala macchine Europa"
  - EMISSIONE E19 "Ventilatore 1 Piano terra Locale tecnico Europa 2"
  - EMISSIONE E20 "Ventilatore 2 Piano terra Locale tecnico Europa 2"
  - EMISSIONE E21 "Ventilatore 1 Piano primo Locale tecnico Europa 2"

- EMISSIONE E22 "Ventilatore 2 Piano primo Locale tecnico Europa 2"
- EMISSIONE E23 "Aspiratore cabina elettrica 2"
- EMISSIONE E24 "Aspiratore cabina elettrica 1"
- EMISSIONE E28 "Aspiratore Bagno donne affettati "
- EMISSIONE E29 "Aspiratore Bagno uomini affettati"
- EMISSIONE E30 "Aspiratore Bagno 1 piazzale"
- EMISSIONE E31 "Aspiratore Bagno 2 piazzale"
- EMISSIONE E32 "Aspiratore Bagno uomini disosso nuovo "
- EMISSIONE E33 "Aspiratore Bagno donne disosso nuovo"
- EMISSIONE E34 "Aspiratore Bagno uomini Europa 2 "
- EMISSIONE E35 "Aspiratore Bagno donne Europa 2"

7) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i.:

- EMISSIONE E25 "Caldaia Appartamento 1"(potenzialità 26.3 KW)
- EMISSIONE E26 "Caldaia Appartamento 2"(potenzialità 26.3 KW)
- EMISSIONE E27 "Caldaia Appartamento 2"(potenzialità 25.9 KW)

8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop." il cui Gestore è il Sig. Dipauli Antonio, con sede legale in Via Valpantena, 18/G, 47142, Quinto di Valpantena (VR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione di prodotti a base di carne" da svolgere negli impianti siti in Strada Massese, 2, Loc. Capoponte, 43028, Tizzano val Parma(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E01 "Caldaia N°1 a metano"(Potenzialità 557 KW).**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8.6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

**EMISSIONE E02 "Caldaia N°2 a metano"(Potenzialità 557 KW).**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8.6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

#### **EMISSIONE E09 "Aspiratore sanificatrice mattonelle loc. sconfezionamento affettati"**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....	10000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,9	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

#### **EMISSIONE E11 "Aspiratore lavatrice Mulino"**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....	3000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,45	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

#### **EMISSIONE E13 "Aspiratore lavatrice disosso"**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....	1800	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	5,25	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.



#### EMISSIONE E14 “Aspiratore lavatrice Europa 2”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....	3000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,12	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

#### EMISSIONE E15 “Aspiratore timbratrice Saimec Europa 2”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....	400	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,10	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

#### EMISSIONE E16 “Torre evaporativa 1”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata tal quale .....	64440	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8,60	m

#### EMISSIONE E17 “Torre evaporativa 2”

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata tal quale .....	64440	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8,60	m

#### EMISSIONE E18 “Caldaia a metano N°3”(Potenzialità 795 KW).

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
------------------------	----	---

Durata giorni/anno.....365 giorni  
 Altezza minima.....19.90 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....350 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ossido di carbonio.....100 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

**EMISSIONE E36 “Aspiratore per lavaggi disosso (disosso nuovo)”**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....450 Nm<sup>3</sup>/h  
 Durata ore/giorno.....14 h  
 Durata giorni/anno.....365 giorni  
 Altezza minima.....9 m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

**EMISSIONE E37 “Aspiratore per lavaggi lavorazione (Lavorazione Europa) Elicent Iem 450”**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....6800 Nm<sup>3</sup>/h  
 Durata ore/giorno.....8 h  
 Durata giorni/anno.....250 giorni  
 Altezza minima.....6 m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

**EMISSIONE E38 “Aspiratore per lavaggi lavorazione (Lavorazione Europa 2) Elicent Iem 450”**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale .....6800 Nm<sup>3</sup>/h  
 Durata ore/giorno.....8 h  
 Durata giorni/anno.....250 giorni  
 Altezza minima.....4 m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

**EMISSIONE E39 “N° 5 Surriscaldatori a cascata per Lavatrice disosso Rinnai mod. Infinity 32”(Potenzialità singolo focolare :63KW, Potenzialità complessiva 315 KW).**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per i singoli focolari:

Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8.5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01, E02, E37, E38 ed E39 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica ad Arpae i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPAE Servizio Territoriale;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPAE Servizio territoriale;

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redati da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Materiale trattato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	02447620234
Sede legale :	Via Valpantena, 18/G, 47142, Quinto di Valpantena (VR)
Gestore :	Dipauli Antonio
Sede locale impianti :	Strada Massese, 2, Loc. Capoponte, 43028, Tizzano val Parma(PR)
Coordinate UTM X :	597345
Coordinate UTM Y :	4934876
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione di prodotti a base di carne
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.1

<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1 :	Materiale trattato [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1 :	9640[t/anno]
Indicatore 2 :	Gas Metano (Nmc/anno)
Indicatore 3 :	Energia elettrica (KWh/anno)
Periodicità controllo analitico :	-
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	-
<b>Parametri esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	365[°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*</b>	
Monossido di Carbonio (CO) :	1628 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	5698 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	3515575 Kg/anno

\*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento delle caldaie.

**Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, condizionato al rispetto delle succitate prescrizioni.**

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sezione Provinciale di  
 Parma  
 Servizio Territoriale  
 Tecnico incaricato

Matteo Dadà

Sezione Provinciale di  
 Parma  
 Servizio Territoriale  
 Il Responsabile del  
 Distretto  
 Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

*Tecnico istruttore: Matteo Dadà*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**